**Domenica 27 ottobre 2019**

*Sir 35,15-17.20-22; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14*

*Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.*

Fermiamoci sulla pagina di Vangelo che ci mostra le **condizioni per una preghiera vera**. Da alcune domenica Gesù di parla di preghiera. Oggi ne detta le condizioni preliminari.

I personaggi della parabola sono due, ma ce n’è un terzo.

**1.** Il primo è il **fariseo**, che ha il difetto di essere troppo bravo. **La sua preghiera è corretta**. Inizia ringraziando Dio perché lo ha fatto diverso dagli altri. **È cosciente che TUTTO quello che è, è merito di Dio**.

- Lui dice: «Io non sono peccatore perché non trasgredisco la Legge» *ed è tutto vero*.

- Lui dice: «Io sono osservante, digiuno, addirittura due volte la settimana, e sono onesto perfino nel pagare le tasse del tempio, pago le decime di tutto quello che possiedo». *Ed è vero*.

- Fa tanto bene, questo fariseo **ma non ama**, **non ama il prossimo** e si confronta con lui dicendo: «Io sono meglio di te».

- Ma **non è capace di amare sul serio neanche Dio**, perché non lo riconosce, non lo vede nella persona che ha accanto. La sua **è una preghiera corretta**, ma **non è degna del Dio che è misericordioso**.

**2.** Il **pubblicano** è uno che esagera. Fa scena perché si batte il petto, confessa pubblicamente di essere peccatore.

- Lui nella sua vita non ha amato Dio, la Legge l’ha trasgredita;

- non ha amato neanche il prossimo perché lo ha derubato.

- Ma è arrivato a un punto della vita in cui **ha capito di avere bisogno di Dio**, che da solo non si salva.

**E gli grida la sua necessità**.

**3.** Il terzo personaggio è **Gesù** che racconta la parabola e che **conosce il cuore del Padre.**

**Sa chi Lui preferisce**, che sceglie, chi considera capace di pregare bene.

«**Questi tornò a casa sua reso giusto,** a differenza dell’altro».

Quali sono dunque le condizioni per una preghiera vera?

**1. La conoscenza di sé, sapere i propri limiti**. Non si può pregare essendo presuntuosi, avendo *l’intima convinzione di essere giusti*, ci mettiamo sopra Dio.

**2. Il rispetto e l’amore verso il prossimo.** Mai giudicare, mai condannare, ma sempre sentirsi fratelli.

**3. Capire di avere bisogno di Dio**, del suo perdono, della sua comprensione.

Capire di avere bisogno di Lui più dell’aria che respiriamo.

**Quando c’è questo**: conoscenza di sé, degli altri, di Dio, **si può cominciare a pregare**.